(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno XI — N. 269

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Omnes iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iure quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 28 Novembre 1910

L'educazione del senso sociale

(Ai compagni d'azione).

(*abc*) — L'*educazione del senso sociale*; è il titolo d'una interessante «*brochure*» dell'*Action Populaire de Reims*. Ne stralciamo qualche tratto.

Il «senso sociale» non si confonde colla scienza sociale, nè colla carità incompleta e mal'intesa. Il «senso sociale» è «la carità nella sua pienezza, la carità sempre la stessa nel suo principio informatore, sempre diversa nelle sue applicazioni, la carità d'oggi fatta consapevole delle miserie d'oggi, conscia che dolori nuovi nell'organismo attuale della società, richiedono nuovi rimedi, e li trova, questi rimedi, perchè essa ne è andata in cerca».

Certuni hanno, si direbbe, naturalmente. il «senso sociale»: per lo meno, se lo sono procurato.

«E' evidente che altri, invece non l'hanno. Per questi ultimi, anche la sola parola di «questione sociale, di opera sociale» li irrita, o per lo meno riesce provocante. Essi vedono sempre degli operai che hanno bevuto troppo, ma non vedono mai dei poveri operai che non hanno mangiato abbastanza; degli operai che scioperano all'officina, ma non scioperano alla bettola. Ogni sciopero sembra loro una sommossa, ogni organizzazione una istituzione sospetta.

Essi arrivano perfino a stabilire una opposizione fra le opere cattoliche e le opere sociali, quasi che quest'ultime, così come noi le concepiamo, non fossero ispirate dallo spirito del Vangelo, consigliate e comandate dai sommi Pontefici. In questi non solo non v'è «senso sociale»; ma essi oppongono una specie di impossibilità acchè esso ci sia. Essi si chiuderebbero e occhi e orecchi per non vedere e non intendere.»

Certo non son questi che ascolterebbero volentieri la domanda: *Come procurarsi il senso morale?* e la doppia risposta che si dà:

a) Coll'*osservazione*. Osservare, sia in città che in campagna, lo stato ordinario e gli avvenimenti straordinarii che mostrano qual sia la vita dei numerosi operai e impiegati del luogo, della regione; quale la durata dei giorni e alle volte del lavoro anche delle notti, le ore di riposo, l'igiene, le malattie e gli infortuni professionali, il come vi si provvede, i salari, il tempo che si passa senza lavorare, gli scioperi, l'abitazione dell'operaio, i fitti, le casse di credito, l'organizzazione familiale, la sua igiene fisica e morale, l'istruzione e l'educazione dei bambini, l'apprendimento dei mestieri, ecc. ecc.

In questi e molti altri punti, facciamoci a interrogare la vita quotidiana, interroghiamo anche gli *uomini*. «Gli uomini son dei libri che s'aprono volentieri. Chi avrà cara questa lettura farà progressi meravigliosi nella scienza sociale. Prima condizione per riuscirvi è la *bontà*, la bontà congiunta, per di più colla delicatezza, colla discrezione. A saper interrogare, quante cose si apprenderebbero — che non si sanno mai abbastanza — da un lavoratore, da un meccanico, da un vetturale, da un apprendista, da una modista, da una sarta! In mezzo a questa povera gente sonvi delle brave persone, e dalla loro bocca udiamo parole d'un forte buon senso che proiettano viva luce, e altre che manifestano... inenarrabili tristezze».

E sopra tutto interroghiamo *Dio*. «L'Autore della creazione non è un temerario. Quand'egli chiama i suoi invitati alla vita, egli ha preso le sue misure per ricevere i suoi ospiti, per fornire la tavola dov'essi mangeranno e preparare i letti dov'essi dormiranno. Dio ci dirà che se, in seguito a una caduta, egli ha impresso al lavoro il carattere di penitenza, egli ne ha fatto anche lo strumento dell'esistenza. Il lavoratore ha dunque sul pane un diritto che la giustizia divina consacra. Ci dirà che nelle condizioni normali, non retribuire l'operaio di un salario sufficiente, è un delitto che accende lo sdegno di Dio. Ora, la vita umana, col carico ordinario della famiglia, colla previsione di giorni tristi, con qualche risparmio per la vecchiaia, sia pure con qualche conforto, con qualche gioia, con qualche festa fra i giorni di lavoro, non sarà no ancora il paradiso terrestre per il lavoratore.»

b) Colla *lettura*. La lettura è, oggi, uno dei primi bisogni della natura umana: è specialmente colla lettura ben fatta che lo spirito apre, per dir così, finestre, e guarda nel mondo. Non v'ha dubbio che le letture sociali giovano tanto all'acquisto del «senso sociale».

Si sceglieranno dunque giornali, libri, riviste, collezioni. In Francia c'è la copiosissima collezione di opere sociali dell'*Action Populaire de Reims*. Anche da noi son tanti, grazie a Dio, le pubblicazioni — giornali, libri, ecc. fatte per promuovere l'istruzione e l'azione sociale tra i cattolici.

«L'organizzazione cristiana della società coll'organizzazione del lavoro, ecco lo scopo finale dell'opera sociale. A conseguir questo scopo, quanto non gioverà il «senso sociale»! Ch'esso si estenda, che si affini, che si rafforzi! gli strumenti di questa grand'opera si presenteranno allora da per sè. Noi abbiamo poche organizzazioni, pochi organizzati, perchè — pur troppo! — abbiamo poche anime sociali, poche anime illuminate da questo senso intimo delle necessità, delle aspirazioni operaie. L'educazione della famiglia, della scuola, del collegio, quella stessa delle nostre opere, non è stata formata, nè diretta, ordinariamente in questo senso. V'è là qualche cosa a fare; bisogna imprimervi questa tendenza.

E questo è lavoro di tutti: tutti vi sono chiamati, ma, in modo particolare, i *giovani cattolici*. Essi si raccolgono, studiano; essi si hanno davanti l'avvenire ed i forti pensieri; essi mirano a rifare la società.

Il «senso sociale» li aiuterà a ricostruirla e ad inculcarle di nuovo la bellezza della pace cristiana.

Il discorso dell'on Ciuffelli

Ieri Ddati capoluogo del collegio dell'on. Ciuffelli ministro del tesoro, ha voluto onorare il suo rappresentante con la consegna di una medaglia d'oro e d'una pergamena.

L'on. ministro — manco dirlo — al levar delle mense tenne un discorso che riassumiamo.

Il festeggiato ricorda certi complessi problemi risolti dal giovine stato italiano con tale prudenza e saggezza che permisero di conseguire quella larga, profonda sistemazione economica e morale che nel cinquantennio segna una indiscutibile linea ascendente.

Illustra il suo dire con una breve disamina del bilancio dello Stato nell'ultimo periodo.

Nel 1871 il bilancio italiano recava una spesa complessiva di un milardo e 175 milioni. Nella previsione del 1910-11 l'entrata sale a due miliardi e 366 milioni, con un correlativo aumento di spese che sempre più si vengono distribuendo con criterio che asseconda il crescente sviluppo sociale e morale del paese.

Ne è prova il bilancio dell'istruzione, che in dieci anni è più che raddoppiato. Supera già i 100 milioni e un nuovo forte incremento avrà ora col disegno di legge per la scuola elementare e popolare che è davanti al Senato.

Solo con mezzi energici si potrà ottenere una completa vittoria sull'analfabetismo.

Passa poi ad illustrare l'importanza della nostra legislazione sociale sul lavoro, l'ordinamento sanitario, il credito e la previdenza.

Dove l'Italia non ha ancora raggiunto lo sviluppo di altri paesi, lo soccorrono provvide compensazioni in altri campi e per altre vie. Le nostre forze naturali non sono ancora sfruttate quanto dovrebbero, ma la nostra mortalità decresce e la popolazione aumenta in proporzioni che ci sono invidiate da altri paesi d'Europa.

Ed è aumentata con forte progressione la ricchezza generale. Il risparmio del popolo accolto nelle casse postali ne è un indice. Nel 1880 i depositi erano di 46 milioni: attualmente giungono ad un miliardo e 730 milioni.

Il ministro passa quindi a parlare dell'emigrazione, analizzando l'influenza che essa esercita sul mercato del lavoro e delineandone le caratteristiche principali.

Nel 1905 furono rimessi in Italia, dagli emigrati in America, non meno di 118 milioni di lire; nel 1906, 157 milioni; nel 1907 208 milioni. Le operazioni dei risparmi postali degli italiani residenti all'estero ci danno alla fine del 1909 un credito di 320 milioni.

Sicchè l'Italia è divenuta una terra ove scorre latte e miele. Son quei botoli ringhiosi di socialisti che non hanno che lamentele e recriminazioni.

Quanto a noi, il miglioramento materiale lo riconosciamo; ma il vantato miglioramento morale?

La fine della rivolta brasiliana

Rio Ianeiro, 27. — Tutti gli equipaggi delle navi ribelli si arresero. Gli ufficiali nominati dal governo ripresero il comando. Regna ovunque completa calma.

Il governo cretese in crisi.

La Canea, 27. — Durante la terza seduta dell'assemblea nazionale, Maris, presidente del governo, presenta le sue dimissioni, dichiarando di non poter partecipare alla formazione del nuovo governo perchè non approva il programma autonomista di Coundonoros. Il presidente Criaris dice che, a causa della crisi del governo, egli deve togliere la seduta.

Mutina docet!

Il Congresso di Modena non è stato solo di interesse nazionale, ma ha occupata l'attenzione e l'apprezzamento di gran parte del mondo civile. Ci limitiamo ora a riferire soltanto la ripercussione che esso ha avuta nella stampa cattolica e liberale di Germania e di Francia, che segue con particolare attenzione il movimento cattolico italiano.

La *Kölnische Volkszeitung* e la *Germania* hanno pubblicate lunghe corrispondenze, nelle quali espongono largamente il sunto dei discorsi pronunziati, senza esprimere un giudizio definitivo sul risultato finale del Congresso. Ciò che si comprende perfettamente del resto, perchè la situazione varia talmente dalla Germania all'Italia, che un non italiano difficilmente può comprendere la portata dell'ultimo Congresso cattolico di Modena. La *Kölnische Volkszeitung* registra per altro con molta compiacenza, il dibattito vivace intorno alle Unioni professionali, le critiche fatte dai giovani ed in grande parte accettate dal relatore comm. Rezzara.

La stampa parigina e francese, segnatamente quella cattolica, ha seguito simpaticamente i lavori del XX Congresso cattolico, tenuto a Modena, assai più che facesse per l'avanti. Non solo i giornali come la *Croix*, l'*Univers*, ma anche la *Libre Parole* il *Temps*, il *Journal des Debats*, hanno consacrato colonne alle Assise cattoliche nazionali di Modena, sottolineando particolarmente la unione ristabilita tra i giovani e Nicolò Rezzara. La *Libre Parole* mette in rilievo l'accoglienza entusiastica fatta ai deputati cattolici e si ripromette la ripresa di intenso, fecondo lavoro.

Aggiungasi che in Francia non solo nella stampa ma anche nella azione il Congresso cattolico italiano ha avuta una parola ammonitrice ed eccitatrice ad *Agen*, dove il 17 del corr. mese, in una adunanza, sotto la presidenza del Vescovo diocesano, l'avv. *Bazire*, uno dei migliori oratori francesi pronunziò un magnifico discorso sull'azione cattolica e l'azione sociale. Egli disse fra altro che gli avversari della Chiesa cercano di far credere interpretando a modo loro certi recenti atti della Santa Sede, che i cattolici vedano paralizzati dalla curia romana i loro movimenti sociali. E' un errore, è una calunnia, dice l'avv. Bazire. L'azione cattolica sociale continua a ricevere da Roma validi incoraggiamenti e l'oratore commenta le dichiarazioni fatte da Toniolo nel congresso di Modena per concludere che in Francia come in Italia i cattolici continueranno ad essere solidati perchè cattolici. E non sarà certo nel momento in cui il radicalismo massonico e la borghesia giacobina debbono confessare il loro fallimento in Francia, che i cattolici francesi accetteranno di prestare la loro mano alle rappresaglie contro le classi operaie. Il momento al contrario è opportuno per sviluppare arditamente il programma sociale.

Queste parole vennero accolte con entusiasmo dall'assemblea.

Per la organizzazione giovanile

I grandi concerti vocali.

Non badate al titolo: è una furberia per farsi leggere. Le cantorie: ecco un mezzo che altri non hanno, e noi abbiamo per la gioventù. E di questo io son certissimo, benchè m. q. mi faccia incerto, come incerto mi fa sulla questione giovanile in genere, dopo che lavoro da un anno e più per risolverla nel modo più certo, a me possibile. Non per contraddire all'ignoto m. q. ma per avvertire tutti dove stieno le difficoltà nelle cantorie, ecco che io ripeto brevemente. E dico senz'altro che le difficoltà per mantenere una cantoria e più specialmente per ottenere da essa un frutto per l'organizzazione giovanile, sono gravi. La cantoria per se stessa è un corpo organizzato che s'impone assolutamente nella vita di un paese più che non un circolo filodrammatico od altro, per la continua azione che essa svolge in Chiesa ad ogni occasione.

Ora, amalgamate come sono per lo più oggi le nostre cantorie di elementi vecchi e giovani, noi assistiamo purtroppo di frequente ad un fatto disgustoso; che cioè oggi o domani, qui o colà la vostra cantoria per un pretesto qualunque fa sciopero, boicotta funzioni e sacerdoti e si impone. Voi mi griderete all'esagerazione, ma il fatto è, e vi prego a credermi, senza obbligarmi a numerose citazioni.

Mi direte che lo sciopero nasce dal conflitto fra vecchi e giovani misti assieme: i vecchi tenaci sui vecchi spartiti, i giovani facilmente aderenti col giovane cappellano al Perosi *et sociorum eius*. Mi direte ancora che la cantoria manca di vitalità interna, in altre parole, di educazione e di spirito cristiano. Bene: entrate lentro, lavorate, ma l'opera vostra sarà sempre dimezzata e in fine frustanea. Non starò a dirvi i peccati delle cantorie. In alcuni luoghi si è dovuto perfino abolire gli *assoli* per non suscitare rivalità e per non fare che il cantore A o B si creda indispensabile. Non tocco neppure la questione della palanca. Decidete di fare una cernita e di tenere presso di voi tutti e soli i giovani: avrete furibondi i vecchi contro voi, e questo è male. Fate una cantoria *ex novo*, ab imis e avrete tutta la vecchia contro. E intanto capite che l'organizzazione *giovanile* è lontanissima. Decidete di non entrare direttamente nella direzione, nella sorveglianza, nella distribuzione delle spartiture? ma conservare solo un alto patronato sulla cantoria? Si ridurrà il vostro patronato a una servitù, a una inferiorità, a un isolamento totale, forse a un lamento continuo contro voi, e addio ancora una volta organizzazione *giovanile*.

— Che scettico! Sei stato toccato?

— Non toccato, battuto......

— E allora cosa hai fatto?

— Tutto coi fanciulli....... Non è vera organizzazione *giovanile* questa? Non plasmate voi questi cantori che domani saranno attori, filippini del vostro circolo, come volete voi, con una educazione quasi seminarile, cui potete insistere sulla gloria pura di Dio contro la palanca; dove per esigenze fondamentali di natura, assoli non c'entrano, dove non sono indispensabilità di baritoni e tenori, ma democraticamente tutti sono acuti?.... E la contoria vecchia continui sotto l'alto patronato del parroco e della fabbriceria..... *Glauco.*

DALLA PROVINCIA

La grande festa musicale in onore di S. Cecilia
nella Chiesa di Cavolano (Sacile)

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

PER LA STRADA DI CAVOLANO.

Dopo una settimana burrascosa di pioggia e di vento a rallegrar codesta festa della musica è sorto un giorno splendido, pieno di sole e di azzurro. Il cavallo che ci conduce al paese tira un trotto da ronzinante ma noi ci armiamo di pazienza e contempliamo intanto il paesaggio veramente bello che ci para dinanzi. I monti lontano spiccano sul cielo purissimo nel bianco candore delle cime tutte coperte di neve, ma tutte le colline, digradanti intorno hanno un delicato colore violaceo che sfuma e svaria fino a distendersi coi prati, nel verde più tenero e più dolce. I cigli della strada sono tutti brillanti della prima rugiada e la luce del sole fa tremolare quell'erboso tappeto di innumerevoli scintille. Tira una brezza purissima foriera dell'inverno che ci è alle spalle. Quando il cavallo vuole arriviamo al paesello che è costituito dalla Chiesa e dalla casa del parroco. C'è molta gente che staziona sulla piazzetta dinanzi alla Chiesa e che aspetta l'ora di entrarvi, e arrivano di continuo carrozze che ne portano altri da Sacile.

LA CHIESA.

Entriamo in chiesa e una lapide in marmo oscuro reca la data della fondazione. Fu costruita nel 1895 e consacrata dal defunto Vescovo di Ceneda Mons. Brandolini-Rota. Del resto scorgiamo subito che il tempio deve essere di recente costruzione e di costruzione recentissima la facciata. L'architettura della facciata arieggia lo stile classico, spiccano nettamente le quattro colonne grandiose sormontate da capitelli compositi.

L'interno è un po' pesante ma del resto la chiesa meriterebbe di figurare in qualunque grosso paese, data la sua grandiosità. Il soffitto è a catena come nelle chiese quattrocentesche. Il coro poi è ampio oltre ogni dire e sembra quello di una cattedrale.

La chiesa a poco a poco si popola e alle ore 10 e un quarto il Cav. Oreste Ravanello siede all'armonium, il maestro Piccin alza la bacchetta e si incomincia la messa che è eseguita dalla esimia Schola Cantorum di Vigonovo. La messa è del Cav. Ravanello la cui fama musicale è abbastanza nota in tutta l'Italia perchè noi perdiamo tempo ad illustrarla. La messa è veramente di bella fattura e quello che ci colpisce di più è lo spinto melodico del Kirie di grande delicatezza ed efficacia. Il Cav. Ravanello fa vibrare l'armonium con la sua solita valentia ed ottiene effetti ammirabili.

Alla messa vennero eseguiti diversi motetti, fra cui il «Tota Pulcra» del cav. Ravanello che si distingue sempre per la eleganza e la nobiltà del fraseggiare.

Appena finita la messa usciamo di chiesa e ci avviamo a Sacile nuovamente, perchè a Cavolano difficilmente possiamo trovare trattorie ed alberghi.

IL CONCERTO.

Per le due e mezza pomeridiane sono fissati i vesperi e noi ritorniamo, ligi al nostro dovere, alla piccola frazione. Il movimento della gente è aumentato e noi pensiamo bene di recarci in canonica a portare i nostri omaggi all'illustre professore cav. Ravanello. Quando entriamo nella sala da pranzo siamo colpiti dalla ospitalità e dalla gentilezza dei convitati.

Il cav. Ravanello col viso sorridente ci si fa incontro e ci saluta colla solita cordialità. Ci fermiamo ancora un momento alla tavola e poi accompagniamo il cav. Ravanello in chiesa per i vesperi ed il concerto. Il vespero è eseguito dalla Schola Cantorum di Cappella Maggiore diretta dal prof. Bianchini.

E' eseguito un falso bordone intercalato alle frasi gregoriane. Tanto i ragazzi quanto gli adulti cantano con una precisione davvero ammirabili, considerata la difficoltà che presenta il canto gregoriano, tanto di esecuzione quanto di interpretazione propriamente detta.

Molto ammirata una Ave Maria Stella di cui però non ne conosciamo l'autore. L'ultimo Salve Regina è cantata secondo il rituale gregoriano. Suona l'armonium l'illustre maestro Cavazzana direttore della Capella della Cattedrale di Ceneda.

Finito il vespero segue la benedizione col SS. e viene cantato un «Tantum Ergo» a 4 voci seguito dal popolare motetto. «Cristo riusciti».

Un quarto d'ora di intervallo frattanto che si sfolla la Chiesa, e che si dispongono i cantori, e poi comincia subito il concerto.

Comincia la Scola Cantorum di Vigonovo.

Siede all'Armonium il cav. Ravanello e dirige il maestro Piccin. Si attacca il primo numero. Ecco il programma eseguito:

1. Krentzer «A te Signor» Coro a 4 voci.
2. Croce «Sir monte oliveti» a 4 voci dispari.
3. Branchina «Salve Regina» a 3 voci dispari.
4. G. Piccin «Subvenite Sancti Dei» a 4 voci dispari.
5. Foschini «Magnificat» a 3 voci.

Il primo numero è di una profonda dolcezza e rivela subito un autore di grande potenza descritta. E' forse il pezzo più bello e musicalmente più interessante. Si nota nei cantori una grande precisione di attacco ed una intonazione perfetta. Anche il secondo pezzo è assai bello ma forse un po' troppo difficile per l'uditorio. Alla fine del 4. pezzo di cui è autore il maestro Piccin che dirige la Scuola, scoppia in Chiesa un formidabile applauso che si allunga nutrito per alcuni secondi. Davvero che anche codesto pezzo di musica sacra è assai ispirato e rivela nel carissimo amico maestro Piccin una valentia di composizione non comune.

Alla fine del programma eseguito dalla scuola di Vigonovo scoppiano nuovi applausi al cav. Ravanello e al maestro Piccini che appare raggiante. E' la volta della scuola di Cappella Maggiore. Il cav. Ravanello lascia il posto al m. Cavassana e l'amico Piccini al prof. Bianchini. Si attacca quasi subito. Ecco il programma eseguito:

1. Ravanello «Ave Maria» Coro a 4 voci dispari.
2. Palestrina Kirie nella Messa» Aeterna Cristi munera».
3. Palestrina Gloria della Messa» Aeterna Cristi munera».
4. Cavassana «Bonepastor» a 2 voci dispari.
5. Perosi «Tota pulchra» a 4 voci dispari.

Anche codesta scuola eseguisce magistralmente soltanto nell'ultimo pezzo difetta un po' di intonazione. Il pezzo più ammirato è l'ave Maria del Ravanello eseguita con molto sentimento, e ci rivela una volta di più quanto valore abbia codesto mago della tastiera, quanta potenza dimostri nella sua musica. Alla fine di ogni pezzo si rinnovano gli applausi che si trasformano poi in un applauso insistente alla fine del programma eseguito.

Finalmente le due scuole si riuniscono per l'inno finale delle schole cantorum a S. Cecilia del cav. Oreste Ravanello. Nell'intervallo dice brevi parole di ringraziamento ai personaggi che presero parte al concerto e alle Scuole Cantorum che vi intervennero. Si atacca il coro subito dopo che ha una bella entrata di linea svelta ed elegante. Segue un rapido movimento eromato bellissimo che suscita alla fine negli uditori il più schietto entusiasmo. Il coro viene bissato dopo insistenti applausi e termina fra una ovazione interminabile. Altre grida di evviva fanno eco e noi congedatici dal cav. Ravanello e dagli altri esecutori pensiamo di fare il ritorno. Il caro Arciprete di Vigonovo ci offre un posto sulla sua carozza e noi volentieri aprofittiamo. Spira una bressolina leggera, biancheggiano ancora lontano nel loro immacolato candore le prealpi e spuma un

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 34

placido tramonto sull'orizzonte della campagna brulla. Quando arriviamo a Sacile occhieggiano i primi lumi e all'orecchio vi si ripetono ancora in dolce reminiscenza le note della musica sacra veramente ispirata alle soavi melodie della Santa che i musicisti hanno eletto a loro patrona.

Cividale

Seduta rinviata.

Sabato doveva aver luogo un'importante seduta della Commissione di vigilanza della locale cattedra ambulante d'agricoltura, ma non essendovi presente il numero legale dei consiglieri venne rimandata a sabato p. v. 3 dicembre.

Scuola fra gli emigranti.

Questa sera alle ore 8 nei locali delle scuole urbane gentilmente concesse dal Municipio avranno principio le lezioni della scuola serale per gli operai emigranti.

Conferenza.

Sabato davanti ad un pubblico discretamente numeroso il pubblicista Giuseppe Giusti tenne l'annunciata conferenza *Dalla guerra delle persone alla guerra delle idee.* Egli dopo aver parlato dell' ignoranza e dell' impreparazione politica delle masse elettorali italiane e dell' indifferentismo, caratteristica della nostra popolazione in riguardo alle grandi quistioni ed ai gravi problemi politici che agitano la nazione, si diffonde a dimostrare i difetti dell'attuale sistema elettorale maggioritario, ed i danni e le tristi conseguenze che da esso derivano. Danni non solamente materiali per le varie ed enormi sperequazioni che succedono fra i diversi collegi elettorali, ma anche morali prevalendo in esso la lotta delle persone, e tutti gli altri mezzi immorali e vergognosi. E venendo ad un altro sistema elettorale più giusto e più equo, dopo aver scartato lo scrutinio di lista che diede così buona prova negli anni in cui vigeva, dimostrò la giustezza del sistema proporzionalista per cui alla Camera sono rappresentate tutte le idee della nazione, tutti i partiti in proporzione della loro forza numerica e della loro organizzazione. Di sistemi di tal genere ce ne sono moltissimi e presentemente funzionano in Inghilterra ed in altre varie nazioni.

Ma per l'Italia nostra, non si potrebbe applicare in via assoluta i sistemi tali e quali vigono in quelle nazioni, presupponendo essi nel corpo elettorale un grado di coltura politico più elevato. Da ciò la necessità di un sistema più semplice e che meglio si addatti alle condizioni d'ambiene, agli usi, alle tendenze delle nostre popolazioni. E l'on. Leone Caetani ideò appunto, foggiandolo su quello francese ed americano un sistema che corrisponde allo scopo e che fra breve verrà discusso alla Camera.

L'oratore chiude auspicando all'avvento di tale riforma che porterà una grandissima trasformazione nella vita del nostro paese.

Laarea.

Oggi il sig. Guido Vuga è stato proclamato all'Università commerciale di Genova dottore in scienze commerciali.

All'egregio giovane che tanto si distinse per l'amore allo studio e che in questo giorno raccoglie il frutto della sua operosità e della sua intelligenza giungano gradite le nostre congratulazioni.

ABBONATEVI AL CROCIATO Da oggi a 31-12-1911 L. 16.

S. Vito al Tagliamento

Il progettone è passato.

(27). La G. P. A. ha approvato ieri sera interamente il famoso progettone, di cui tanto s'è parlato, e necessariamente ha respinto il contro-ricorso presentato dal nob. dott. Tullio Francesco. La notizia è stata appresa con indicibilè compiacenza.

Consiglio comunale.

Ieri sera alle 8, s'è radunato il consiglio comunale.

Fra gli oggetti approvati va segnalato il prolungamento dell' illuminazione elettrica al viale e al sobborgo della Madonna di Rosa che era tanto reclamata. Fu fatta locazione di due stanze della Torre Raimondo al Circolo *Pro cultura* verso l'annuo affitto di sole L. 50. Questo Circolo si propone di istituire una vasta biblioteca di istruzione.

Bambino abbruciato.

A Marignana, l'altr' ieri, il bambino Salvadore d'anni 2, essendosi troppo accostato al fuoco sul focolare, le flamme gli si appiccicarono alle vesti producendogli ustioni tali che il poveretto ne soccombette.

Casarsa

Arruolamenti abusivi di minorenni.

Ci consta che tempo addietro sono partite dai nostri paesi diverse ragazze per l'estero, e che fra breve altre stanno per partite.

Chi le arruola è di solito una compagna venuta espressamente dall'estero col denaro per anticipare il viaggio e col fardello delle solite promesse lusingatrici.

In questo fatto doloroso dell'emigrazione femminile che va estendendosi da per tutto richiamiamo ancora una volta l'attenzione dei genitori, dei parroci, e sopratutto ricordiamo ai sindaci gli articoli 13 e 18 della legge sull'emigrazione, pei quali è fatta assoluta proibizione di arruolare od anche semplicemente accompagnare all'estero minorenni senza la prescritta autorizzazione dal Ministero degli Esteri o dal R. Consolato all'estero ove sorgono le fabbriche

Codroipo

Per la tramvia.

Nella riunione che, come sapete, fu tenuta quì ieri, da parte di tutti i Sindaci dei distretti di Latisana Codroipo e S. Daniele è stato approvato completamente il progetto che contiene il tracciato, partendo da Precenicco, Latisana, Codroipo e S. Daniele.

La tramvia non sarà più a scartamento ridotto, una sarà a scartamento normale e gli Onorevoli Luzzatto, Rota e Hierselh dopo di aver votato tutti e tre favorevolmente, hanno promesso di offrire il loro appoggio presso il Governo del Re e far concedere il sussidio desiderato.

Oltre ai sindaci ed agli onorevoli ora menzionati, v'intervennero alla riunione anche diverse notabilità dei tre circondari ed un discreto numero di altre persone accorse a curiosare.

La stampa però è stata esclusa e non si sa perchè.

Un mancato infanticidio

(27) Questa mattina i cacciatori signori Stradiotto e Zorzi, battendo le nostre adiacenti campagne, in una località deserta e lungi da qualsiasi strada o sentiero, rinvenivano, avvolto in alcuni pannolini, un neonato di sesso femminile, dell'età di circa giorni 5. Fu premurosa cura di quei signori raccogliere quella creaturina e disporre pel suo trasporto a Codroipo e precisamente all'ufficio Municipale da dove veniva affidata alle assistenze di una famiglia in attesa di essere inviata alla vostra città e collocata in un ospizio.

L'arma dei Carabinieri Reali indaga e già si fanno circolare pel paese parecchie versioni.

Ecco i frutti del progresso.. morale. Bene, bene.

Sulle traccie della snaturata madre

Di seguito alla mia corrispondenza odierna vi riferisco che l'arma dei carabinieri, grazie alla solerzia del capo stazione Principale sig. Sacchetto e del secondo capo sig. Della Schiava, è, si può dire, sulle tracce della vera e dei veri colpevoli.

Questa mane, proveniente da Padova giungeva a Codroipo una signora della apparente età di anni 25 mentre secondo il biglietto che aveva doveva proseguire fino a Udine.

I predetti due funzionari constatarono che quella signora aveva seco una valigia, nonchè, sotto al proprio scialle una creatura per averne udito i vagiti.

Constatarono inoltre che la medesima signora dopo due ore ripartì per la volta di Udine, acquistando un nuovo biglietto, con la sola valigia, senza la creatura.

Ecco come si spiega il rinvenimento della neonata ancor viva dopo appena qualche ora e come venne deposta in una località così strana, così sconosciuta, e di conseguenza come il delitto rivesta caratteri così gravi, così barbari.

Resiutta

S. Visita pastorale.

Oh come sui monti paiono adorni di grazia e dì amabilità i passi di Colui che arreca la buona novella della pace, della felicità! Spontanea sgorgava dal cuore ieri sera questa esclamazione, mentre ad incontrare sua S. E. Mons. Arcivescovo, scendente a piedi da Resia, con la folla di questi buoni parrocchiani si saliva sul Calvario (poi che un calvario ce l'hanno anche a Resiutta). Il parroco di Rumis colle autorità comunali e le presidenze delle associazioni cattoliche precedevano la lunga fila della scolaresca, delle Figlie di Maria, de' numerosi popolani. L' incontro avvenne a circa 2 chilometri dal paese. Mons. Arcivescovo, aitante come sempre ed arzillo, rispose con appropriate parole al saluto del parroco e delle autorità, e gradì assai un mazzolino di fiori che gli venivano porti da una bimba con accompagnamento ai pochi versi allusivi. Trionfale davvero l' ingresso nel paese fra gli osanna, ed il lampeggiare de' bengala, ed il tuonare dei mortaretti e lo scampagnio dei sacri bonzi. Il resto si svolse come dapertutto. L'Arcivescovo giunto appena in Chiesa rivolse al popolo la parola del maestro, del pastore, del pontefice, parola accesa di santo amore per il bene delle anime e per il S. maestro e Pastore e Pontefice eterno G. Cristo. E poi si assise al confessionale....

Questa mane una sorpresa di stagione: la neve fioccava allegramente, dopo aver già preparato un soffice tappeto.

Eppure alle 5 la gente si accalcava nella Chiesa per ricevervi i SS. Sacrameti; ed anche S. E. vi giunse non molto dopo per assister di nuovo a' penitenti.

E tenne un commovente discorso alla sua Messa dopo amministrata la S. Comunione, e non badando alla tormenta si portò al Cimitero per le esequie a' defunti. Ed altro discorso tenne alla Messa parocchiale, e parlò poi a' cresimati e padrini col suo consueto brio ed unzione. Che il Signore ce lo conservi a lungo questo nostro buon Pastore, e tolga che le dure fatiche che incontra abbiano a nuocere a sì preziosa esistenza.

Tramonti di Sotto

Inaugurazione del nuovo edificio scolastic .

Giovedì 25 corr. reso solenne dall' intervento dell'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia ebbe luogo l' inaugurazione di codesto edificio municipale scolastico.

Alle 11 arrivava, circondato da tutte le Autorità del paese, fra il suono giulivo delle campane e gli evviva della popolazione il Sig. Prefetto. Allo scalone era ad attenderlo il Parroco, con i suoi curati, che tosto procedette alla benedizione del locale. Disse applaudite parole di circostanza e di ringraziamento. Parlarono l'avv. Concari ed il Sig. Sindaco, a tutti rispose applauditissimo il sig. Prefetto, dicendosi onorato d'esser ospite nostro in questo giorno solenne di risorgimento e di vita per il paese. Grazie infinite all'amato Capo della Provincia, agli ospiti, all' intera Amministrazione coadiuvata dal simpatico Segretorio, per la dolce soddisfazione che ci hanno procurata in questo giorno solenne.

Forgaria

Elezioni.

Un Comitato di quassù ha indetta pel giorno 29 corr. una riunione a Travesio (pare che questa cittadina sia il centro delle discussioni) e diramò la seguente circolare:

« E' pregata la S. V. di intervenire al comizio elettorale che si terrà a Travesio martedì 29 corr. alle ore 10 ant. per discutere e proporre i candidati per la nomina dei consiglieri provinciali. »

Forgaria, 23 nov. *Il Comitato.*

Staremo a vedere cosa mai deciderà questo consiglio, cioè questo comitato, giacchè non si conosce ancora quale bandiera verrà spiegata in quella riunione.

Se si tratta di proporre quel famoso sindaco czarista che sarebbe Scatton, noi crediamo si incominci con una farsa, giacchè i socialisti stessi non vollero questa zavorra, che è tutta della loro rivendita.

Cosa deciderà allora?

Speriamo che gli invitati e quelli che parteciperanno lo stesso... vadano d'accordo e si posino su due nomi in cui il popolo possa fidare cercando raggruppare in questi tali il voto unanime.

Il vecchio della montagna.

Spilimbergo

Si dovrebbe

proibire alle massaie che ritornando dalla fontana con le secchie ricolme d'acqua passino per i sottoportici o pei marciapiedi. Le goccie che cadono fanno chiazze larghe e con questo freddo si gelano. Dunque non occorrono commenti!

Riguardo alle elezioni

qui in paese nulla si dice. La chiassata di Travesio ebbe quella eco che si aspettava; le forze avversarie si riuniranno tutte su un solo candidato, cioè l'ex onorevole trombato.

Da oggi a 31 - 11 - 1911 L. 16 ABBONAMENTO al CROCIATO

Il nuovo colonnello della guardia Pontificia

Berna, 27 — Il colonnello Giuli Recond, nominato comandante della guardia svizzera pontificia, è nativo di Friburgo e fu già comandante della terza brigata fanteria.

Alfonso XIII operato.

San Sebastiano, 27 — Secondo un dispaccio da Bordeaux il dott. Moure avrebbe fatto una piccola operazione al Re Alfonso. Il risultato sarebbe stato soddisfacente.

LE CASSE OPERAIE

che desiderano acquistare i **libretti personali** per i proprii soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Martedì 29 — s. Giov. d. Croce.

Fiere e mercati della Provincia

Martignacco.

Il padre di G. Piemonte ringrazia.

Il farmacista Michele Piemonte, che in questi giorni assistette allo svolgersi del processo a carico degli assassini del figlio Giuseppe, ieri col diretto delle 11.30 è ripartito per il suo paese.

Sabato mattina egli fu in Castello a ringraziare il Sindaco per le onoranze rese alla salma di suo figlio. Anche a noi, durante l' ultima udienza del processo, raccomandò di pubblicare sul giornale, che egli ringrazia commosso l' intera città per la parte presa nel suo dolore.

Il vice presidente della Associazione Farmaceutica Friulana ci comunica una circolare diretta ai colleghi della Provincia, con la quale avverte che l' infelice collega Piemonte è ritornato a quel paese che raccoglie le spoglie del figlio Giuseppe. A suo nome ringrazia tutti per la parte presa nella di lui sventura.

Il contegno degli assassini dopo la condanna.

I due assassini Bares e Tubaro dopo udita la grave condanna che li colpiva, non si dimostrarono gran che commossi.

Il Bares rivolgendosi al Tubaro esclamò: Nus ân cialcias ben; no crodevi che ti vessin dât tant.

Il Marino invece dopo la sentenza pianse. Pensava egli forse alla condanna che con lui colpiva tre innocenti, la moglie e i suoi due figli?

Un voto salva Marino dall'ergastolo.

Un giurato interpellato sul modo con cui procedette la votazione dichiarò che i quesiti per il Tubaro e il Bares furono votati rapidamente. Quelli del Marino furono oggetto d' una vivace discussione.

Per un solo voto gli fu negata l' istigazione all' omicidio; per un solo voto dunque il Marino evitò l' ergastolo.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

L' ERNIA

Sua cura — Sua guarigione

Udine - Albergo Torre di Londra

dal 28 novembre a tutto 8 dicembre

Siamo lieti di annunciare che richiamato da continue richieste, avremo anche a UDINE per la 3a volta il grande specialista Ortopedico del **Prof. Williams** il quale reduce dall'America del Sud, da Torino, da Milano e da Bologna apporta nuovi perfezionamenti nella tanto utile arte dell'ortopedia.

L'elogio del cinto elettrico del **Prof. Williams** è oramai inutile. Tutto di tessuto elastico impermeabile fatto su misura, leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare, fare qualunque fatica, **dando la guarigione in breve tempo.** Migliaia di persone, **giovani, adulti e vecchi** sono guariti col cinto elettrico del **Prof. Williams,** il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano i signori Medici venir visitare questo splendido apparecchio il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica. Aperto dalle 9 alle 18. — Tratta anche con lettera.

Un incidente alla Ferriera.

Una macchina che investe un carro ferroviario.

Sabato nel pomeriggio, alla Ferriera, un giovane ingegnere in pratica, salito sulla locomotiva, che fa servizio interno nello Stabilimento, momentaneamente abbandonata dal macchinista, aprì il regolatore facendola avanzare.

Dopo pochi metri volendo fermarla nuovamente, rovesciò una leva, della quale non conosceva lo scopo. La macchina sbuffando, d'un balzo prese una corsa vertiginosa e attraversando come una freccia l'intero stabilimento andò a sbattere contro un carro ferroviario che fu mandato in frantumi. Anche la macchina nell' urto riportò delle serie avarie.

L' imprudente ingegnere, visto il pericolo s' era gettato dalla macchina.

Convegno postelegrafico.

In una seduta tenutasi ieri all'albergo Roma, dai ricevitori postelegrafici, fu votato il seguente ordine del giorno:

I ricevitori postelegrafici della Provincia di Udine

considerato, che l'unico mezzo per ottenere un miglioramento alla loro classe sia quello di seriamente organizzarla;

considerato altresì che i diversi comitati regionali finora a nulla approdarono;

deliberano di aderire al gruppo autonomo dei ricevitori, supplenti ed agenti rurali in seno alla Federazione postelegrafica, facendo voti che tutti i Comitati regionali e tutti i colleghi si persuadano della necessità di una unica direttiva.

Incaricano infine il collega Soave di rappresentare i ricevitori al prossimo Congresso di Bologna.

In Manicomio.

Ieri sera due cittadini passando per via Castellana scorsero un giovane in atto di slanciarsi nel Ledra, accorsi lo trattennero e lo tradusssero in questura ove il giovanotto fu identificato per Rodolfo Correntig, d'anni 28, nato a Gorizia e domiciliato nella nostra città.

Avendo il Correntig, dati segni di squilibrio mentale fu condotto al Manicomio.

Si frattura l'omero.

Al nostro ospitale è stata accolta d' urgenza e curata la signora Angela Graziutti, d'anni 78, levatrice in Faedis.

Ritornando dalla visita fatta in una famiglia, accidentalmente cadde a terra riportando la frattura dell'omero sinistro e contusioni in altre parti del corpo.

Guarirà ciò che tutti le augurano, in 40 giorni.

Per la strada di Monte Croce.

Da Roma giunge notizia che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato, con qualche aggiunta e modifica, il progetto compilato dall' ufficio tecnico provinciale di Udine per la costruzione del tronco di strada provinciale n. 58 compreso Forni Avoltri ed il confine bellunese.

Morsicato da un gatto.

Gremese Luigi, d'anni 23, di Giovanni, fonditore, abitante in via Bertaldia, ricorse all'Ospitale per farsi medicare da una ferita riportata alla mano destra ad opera di un gatto dal quale fu morsicato.

Il dott. Sguario, lo dichiarò guaribile, non susseguendo complicazioni, entro 10 giorni.

I libretti personali

per i soci delle Casse operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

Ruolo delle Cause penali

da trattarsi dalla I. e II. Sezione del nostro Tribunale nella prima quindicina del mese di dicembre:

Venerdì 2. — Sguarzo Giacomo e C., omicidio colposo, Masetti Antonia contrabbando, Signorini Giuseppe id., Minen Giuseppe furto aggravato, tutti liberi, tutti difesi dall'avv. Zanuttini.

Sabato 3. — Tecco Maria, Elmi Oreste, e C., furto qualificato, tutti detenuti, dif. avv. Colombatti.

Martedì 6. — Tuffoletti Enrico, lesione colposa; Stocco Pietro contrab.; Zanon Tobia, id.; Cecconelli Napoleone, oltraggio, tutti lib., tutti difesi dall'avv. Conti.

Mercoledì 7. — Vattoni Giuseppe, furto; Cencig Antonio, contrab.; Del Fabbro Giacomo, lesione colposa, tutti lib., dif. avv. Contini.

Venerdì 9. — Aviano Giovanni, furto qualif.; Gismano Giovanni truffa; Straulino Giovanni, oltraggio; Paluzzano Luigia, contrab., dif. avv. Doretti.

Sabato 10. — Ermacora G. Batta e C., 4 lib., contrabbando, dif. avv. Marcè e Franzolini; Gennzie Natale, id.; Tuffoletti Guglielmo, id.; Cavetti Antonio, truffa, tutti liberi, tutti difesi dall'avv. Maroè.

Martedì 13. — Pascoli Maria, contrab., lib.; Meduet. Paolo, id. id.; Commiotto Attilio, furto e ricettazione, detenuto, tutti difesi dall'avv. Zanuttini.

Mercoledì 14. — Garzoni Paolo, contrab.; Bon Francesco, id.; Dal Negro Ottavio, lesione colposa, tutti liberi, tutti dif. dall'avv. Cosattini.

CRONACA TEATRALE

TEATRO SOCIALE

Compagnia d'operette Parigi.

Questa sera la compagnia Maurizio Parigi darà la nuova operetta *Bertoldo* di Gellio B. Coronaro.

R. CORTE D'ASSISE

Presiede il cav. d'Orlando Consigliere della Corte d'Appello di Venezia; il P. M. sarà rappresentato dal Proc. del Re cav. Trabucchi, canc. Febeo. P. C. avv. Marcè, difensori avv. Contini e Cosattini.

Accusati.

Pravisani Antonio di Valentino detto Toni Rosso d'anni 29 operaio di Udine e Pellarini Enrico di Luigi detto Velada di anni 24 operaio di Udine, autori di atti turpi in S. Osualdo di Udine nel 27 Gennaio 1910 in danno di Marin di Davide.

Testi d'accusa 10 Periti d'accusa Pitotti, Dr. Giuseppe e Berghinz, Prof. Guido, Testi a difesa, dodici.

„ Catechismo Breve ".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato.*

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa

Un dilemma.

Vivere per godere o non godere per vivere?

Se proponete un tal dilemma ad un epicureo, questi certamente vi dirà che la vita senza le soddisfazioni di una buona tavola e le altre che si compendiano nel detto « Bacco, tabacco e Venere » è una vita che non merita il conto di essere vissuta (domandiamo venia pel bisticcio).

Ma un saggio vi dirà che le soddisfazioni della vita, astraendo da quelle suddette, sono tali e tante che merita il conto di fare a meno di certi godimenti troppo materiali per usufruire largamente e perfettamente di altre soddisfazioni fisiche e morali, precipue fra tutte la salute del corpo e dello spirito.

Perchè merita certo poco conto, per soddisfare a materiali appetiti, fugaci, rovinosi per il corpo e per la borsa, affrontare malattie ostinate, dolorose che, senza uccidere amareggiano l'esistenza.

Tanti epicurei, davanti ad una lauta mensa, dimenticano troppo facilmente le conseguenze dannose di una alimentazione troppo abbondante, sostanziosa, eccitante.

E saranno stati già soggetti, per questa loro morbosa passione, a varii accessi di gotta. Ma siccome questi passano e può trascorrere molto tempo prima che un nuovo accesso si ripeta, così il proposito di emendarsi, fermamente concepito fra gli spasimi dell'accesso, a poco a poco si indebolisce, e da una concessione ad un'altra in breve ritornano agli accessi soliti.

E neppure si adattano, a render questi meno dannosi, a fare una cura appropriata. Sembra loro un grave sacrificio sobbarcarsi a prendere ogni giorno qualche pillola di Antagra (Bisleri di Milano) il noto rimedio antigottoso.

Sembra loro un grande sacrificio annacquare i vini prelibati di un'acqua benefica, digestiva, diuretica come la Nocera-Umbra (Sorgente Angelica).

Vivere per godere: questo è la divisa di tali epicurei, finchè si troveranno ridotti a vivere privi di ogni possibilità per godere.

Estrazione del Lotto - 26 novembre

VENEZIA	68	83	40	34	17
BARI	33	55	7	19	71
FIRENZE	25	36	79	53	84
MILANO	2	12	49	33	23
NAPOLI	30	1	31	36	69
PALERMO	45	6	65	55	51
ROMA	46	8	47	40	64
TORINO	17	27	49	78	45

Impianti Caloriferi a Termosifone e a Vapore - Officine T. DE LUCA Udine - Telef. 22

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 20 al 26 novembre 1910.

NASCITE.

Nati vivi maschi 14 femmine 8
» morti » — » 2
» esposti » 2 » 3
Totale N. 29

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Angelo Sordo conciapelli con Carlotta Borroni operaia, Cirillo Piefermi capotreno con Maria Covra civile, Alberico Pagliuca contadino con Giuseppina Casorelli casalinga, Attilio Liesch ufficiale post. con Teresa Trepin civile, Antonio Puca ex brigadiere di finanza con Teresa Bellomo civile, Antonio Pozzo meccanico con Rosa Civardi sarta.

MATRIMONI.

Virginio Bianco muratore con Maria Pilosio sarta, Antonio De Petri facchino con Teresa Chiandussi casalinga, Domenico Cattarossi facchino con Cristina Grion tessitr., Giov. Costantini sellaio con Maria Pontoni tessitrice, Guglielmo Pepe ufficiale postale con Rina Heinglein civile, Attilio Cecotti giardin. con Santina Mucin villica, Mario Biasutti barbiere con Ermenegilda De Piero tipografa, Angelo Michelutti meccanico con Bice Sturam tessitrice.

MORTI.

Lucia Gremese Rojatti d'anni 77 casalinga, Carlo Cracco fu Bortolo d'anni 65 pensionato, prof. Filippo Ferrandini fu Angelo d'anni 85, Paola Foraboschi di Domenico d'anni 9 scolara, Pietro Globa di Placido di giorni 18, Clotilde Tommasoni ved. Giuliani d'anni 38 ostessa, Anna Tommasi-Masieri d'anni 77 civile, Erminia Moretti di Gio. Batta di mesi 5, Ciselia Strizzolo di Lino di mesi 2, Arnaldo Braida di Pietro di mesi 20, Filomena Tiburzio fu Sebastiano d'anni 66 casalinga, Erminia Zilli fu Pietro d'anni 41 casalinga, Cat. Peres fu Santo d'anni 68 villica, Virg. Tonutti fu Cost. d'anni 31 fornaciaio, Cecilia Rafiseno di anni 1, Gian Maria Canali di Attilio di mesi 1, Felicita Felice-Perini d'anni 33 villica, Teresa Tratnich fu Luca d'anni 25 girovaga, Pietro Corradini fu Luigi d'anni 64 cantoniere, Maddalena Braidotti fu Gio. Batta d'anni 70 villica, Regina Battistelli-Fabris fu Francesco d'anni 47 seggiolaia, Eugenio Zonero di anni 45 benestante.

Totale N. 22 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Il mercato.

Cividale, 26

Causa il tempo cattivo, che guastò il mercato bovino, si fecero affari di poca importanza.

Uova. Vendute 14,000 a cent. 12 l'uno.

Burro. Venduto quintali 4 da L. 2.50 a 2.60 al kg.

Frutta. Pere da L. 20 a 40 — Castagne da L. 12 a 20 — Noci da L. 40 a 50 — Nocciuole da L. 50 a 60 — Pomi da 20 a 40 — Marroni a L. 35.

Legna in staughe a L. 2.15 — tagliate a L. 2.50.

Pollame da L. 1.50 a 1.80.

L'elogio di un socialista italiano al movimento agrario dei cattolici nel Belgio

Raramente avviene di incontrare dei socialisti che abbiano parole di lode per le organizzazioni e le iniziative dei cattolici; per questo se qualcuno di essi parla bene delle opere nostre, è cosa degna di rilievo; l'omaggio e la ammirazione non possono essere sospettate.

Oggi, per esempio, troviamo un socialista italiano, il dott. Mario Casalini, che si occupa di cose agrarie, il quale ha scritto un libro in cui sono descritte minutamente e lodate le iniziative che i cattolici del Belgio hanno preso a favore dei coltivatori della terra.

Egli riconosce che il movimento da essi creato è imponente e, per certi riguardi, geniale, che hanno ottenuto grandi successi mentre i socialisti nelle campagne hanno ottenuto pochissimo. Sono constatazioni che ci fanno piacere e che rileviamo, poichè la fronte non è sospetta. Il Casalini ci fa passare davanti ciò che i cattolici del Belgio hanno fatto; le iniziative sono le Unioni professionali che rassomigliano alle nostre Unioni rurali, le Cooperative di consumo, di credito e di produzione, le latterie cooperative per la fabbricazione del burro, le numerose mutue di assicurazione specialmente per il bestiame, contro gli incendi, la grandine, ed infine gli infortuni sul lavoro. Nel Belgio le istituzioni non sono isolate; l'Unione professionale è federata, come sono federate le diverse Cooperative e le Mutue di assicurazione. Così il movimento diventa più potente, più unito, più concorde.

Lo scrittore socialista nel suo libro *Le assicurazioni agricole del Belgio*, si limita a lodare la tecnica, la forma, la parte esterna del movimento agrario cattolico belga; si capisce che egli, essendo socialista, non può approvare lo spirito ed il programma dei cattolici. Però ha torto di affermare che le associazioni cattoliche del Belgio sono guidate da proprietari e padroni; ciò può essere in qualche luogo, dove gli agricoltori sono mancanti di educazione sociale, di esperienza, ma in genere i cattolici tendono a fare del lavoratore un uomo che sappia guidare le sue associazioni, essere fattore del sua benessere, delle sue condizioni migliorate. L'ideale dei cattolici è l'elevazione del proletariato in modo che questo abbia quella giusta e cristiana indipendenza economica a cui ha diritto.

A. Cantono.

Fronde e fiori

IL BERRETTO GOLIARDICO.

Cronaca postuma.

Era un inverno assai crudo, e monotono ancora.

Noi, studentini briosi, stanchi di una inerzia forzata, pensammo di scuoterci un po' d'addosso la poltroneria invadente, con qualche cosa di nuovo, di non segnato negli annali polverosi del R. Istituto.

Ed il faticoso « Eureka » venne: « Facciamci un berretto goliardico, che simbolizzi il nostro stato, e ci distingua dalla plebaglia comune! » Detto fatto, la luminosa e feconda idea prese forme concrete: si aduna una commissione, e quindi, in un'aula tutti gli studenti, per decidere sulla forma, sul colore, sul prezzo, sui distintivi.... e che so io, mentre uno di noi mette in pratica tutta la sua forza disegnante, scribacchiandone alcuni sulla lavagna nera, che forse pensava, che quello era un nuovo genere d'insegnamento!

Fu una seduta assai laboriosa; credo che non ne abbiano avuta l'eguale, nemmeno in Francia, quando si trattava di conservare o di abolire.... la ghigliottina!

Vinse la sinistra innovatrice, o meglio, la compagnia d'operette, che in que' giorni infiammava con la *Vedova Allegra* ed i berretti alla Montenegrina.

E il voto fu per il cilindretto bléu!

Dopo una quindicina d'impaziente aspettativa, la nuova agognata..... finalmente venne!

Cadeva forte la neve, e un vento freddo imperlava il viso di ghiacciuoli arrossanti il naso e fischianti alle orecchie mal riparate.

L'inaugurazione, si capisce, non era delle più lusinghiere....

All'ora dell'uscita si sparse fulminea la voce: « I berretti son pronti.... ne hanno diggià comperati molti... su presto!

L'effetto fu soprendente: finalmente i tanto aspettati distintivi erano la pronti: bastava solo porseli in testa, dopo averli pagati, si capisce, eppoi diritti impettiti mostrare che noi pure eravamo qualcosa...

E via di corsa dal cappellaio rivenditore, e là, pigiarsi, pestarsi, spingersi: tutto per timore che non ne fossero abbastanza, per la paurosa inquietudine di non uscire con lo *scoccino* in testa!

Appena impossessatisi poi, fuori, giù per i corsi, con tutta la neve sul viso: poco, assai poco riparati da quel sacro bijou coprente solo per metà la testa.

Ma che importava se anche un raffreddore veniva a rallegrarci di starnuti, o se si tornava a casa col naso a zero e le orecchie bollenti?:

Un contadino domandò a un suo amico: « Sono turcs, chei lì! » E l'altro: « Mah! saran ben! »

Tutti si volgevano verso *noi*, tutti si fermavano meravigliati!

E le sartine?...!

Dopo una lunga passeggiata, lordo di fango fino alla caviglia, bagnato sporco e.. contento, arrivo a casa. Mio padre mi guarda.. sorride (certo di.. gioia.. di orgoglio! pensai).

Nel salire le scale mi ricordo, che prima del goliardico, avevo in testa un altro cappello, di panno, a falde piuttosto larghe, e che al momento dell'acquisto (come gli altri, però!) avevo piegato, e ficcato sotto il cappotto.

Causa il scirocco, ancor prima era umidiccio, e poi, per un tempo non indifferente, tenuto compresso.. sul cuore; era divenuto.. un plico, cui mancava il solo suggell per poterlo spedire lontano: nemmeno la stiratrice non me l'avrebbe potuto ridurre così!..

Però, tutto compreso nel mio... simbolo, non ci badai: lo gettai in un buco, chè papà non lo vedesse, e via di sopra.

Mia sorella, al vedermi, si... mise a ridere, e:

— Ciò... te me somei tuto un burattin.. co quela *scoceta!..*

Tirai innanzi pensando a Dante:

« Non ti curar di lor.. »

Era da compatire: non l'intendeva, lei, il significato di quel coso!

Mi vede la mamma, e:

— Oh!.. un bell'omo!.. Andemo, no sta farte rider drio!..

« Mia bile alfin costretta » proruppe furiosa, uraganica: non si tolleravano tali insulti! La reazione era un dovere!

L'indomani ecco che una notizia inaspettata, fa salire di assai gradi la temperatura massima di que' freddi giorni: « Un diavolo infernale su di un foglio cittadino, avea gettato nel fango, il nostro sacro berretto, e con esso la dignità nostra!

Ci avea trattati da fanciulli poppanti, e crudele, avea domandato:

« E' il berretto che và con la testa, o la testa col berretto?... »

E allora, allora: ordini del giorno, riunioni straordinarie, pugni, minaccie... e qualcuno ricominciava a portare i cappelli comuni, abbandonando le file ed arrendendosi.... vigliaccamente.

Finito appena quell'incidente, un altro ne segue: « I liceali ne hanno pur essi uno, e integralmente copiato dal nostro » *Vedova Allegra*!:

— Ah! le indegne scimmie!..

Dopo tre o quattro giorni, anche l'elementari e l'asilo, aveano il loro galiardico, come il nostro..

Era la fine!.. *Beppi.*

Congresso giovanile cattolico.

Genova, 27 — Oggi a Chiavari si tenne il congresso giovanile cattolico. Intervennero il comm. Pericoli, le autorità della città, le notabilità e circa 700 congressisti.

Aderirono i deputati Coris, Longinotti, Micheli, Meda e Mauri e numerose associazioni cattoliche. Il congresso dopo ampia discussione ha approvato due ordini del giorno sui temi svolti « La formazione del carattere dei giovani » e « L'organizzazione giovanile »; quindi un corteo di associazioni con 40 bandiere, preceduto da musiche, percorse le vie della città. L'ordine è perfetto.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15 O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, 5.45, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale M. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57 19.20, 21.28.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:
8.25, 11.33, 15.9, 18.18.
Arrivi a San Daniele:
8.8, 11.57, 13.12, 16.52, 20.5.
Arrivi a Udine P. G.:
8.24, 12.31, 15.7, 19.16
Partenze da San Daniele:
6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

Dalla costernazione alla gioia.

Istoria di una bella guarigione delle Pillole Pink.

Sig.ra CARNASCIALI — Cl. Croce

La famiglia della Signora Consiglia Carnasciali era nella costernazione. Da dieci mesi, infatti la Signora Carnasciali soffriva di una di quelle malattie nervose, sì terribili e che seminano lo spavento nei parenti dell'ammalato. Il Signor Carnasciali Pietro di Pontasserchio (Pisa), ci lo diceva recentemente: « Mia moglie ha terribilmente sofferto della sua malattia nervosa; era nevrastenica, ed ogni giorno, a parecchie riprese, cadeva, talvolta, in convulsioni. Il suo stato generale aveva subito la ripercussione di questo grande disturbo del sistema nervoso. Era divenuta debolissima, non mangiava quasi più e con pena digeriva il nutrimento anche se leggero. La notte andava soggetta a spaventosi incubi e l'apprensione per queste visioni terrorizzanti spesso la tenevano svegliata tutta la notte. Quindi non riposava. Allorchè si abbassava o faceva un movimento brusco, la sua vista si oscurava subito, era presa da vertigini e cadeva come un masso. Più volte siamo ricorsi a consulto; mia moglie è stata visitata all'ospedale di Pisa; ha seguito parecchie cure senza successo. Eravamo tutti disperati di vedere la povera malata così tormentata. Mio cognato che egli pure, aveva sofferto di malattia nervosa, se ne era liberato seguendo la cura delle Pillole Pink. Abbiamo pensato che le Pillole Pink sarebbero forse buone anche per una donna. Hanno dato magnifici risultati ed ora siamo tutti nella gioia. Lo stato di mia moglie si è migliorata rapidamente. Le crisi nervose, le convulsioni sono divenute più rare e, finalmente, sono scomparse. Ora essa è calma, mangia e dorme bene e sta tanto bene che non appare certo sia stata tanto inferma. »

Esortiamo vivamente le persone nevrasteniche a far uso delle Pillole Pink, persuase che queste persone se ne troveranno bene e vorranno spontaneamente continuare la cura. Le Pillole Pink sono un tonico potente del sistema nervoso, e nello stesso tempo un rigeneratore del sangue. Producono effetto pronto e decisivo. Sollevano ben presto il malato, fanno diminuire le sue crisi e il malato prova un sollievo morale che, nelle malattie nervose, è assai importante.

Le Pillole Pink combattono vittoriosamente la Danza di San Vito, l'esaurimento nervoso, la nevrastenia. Sono pure sovrane contro tutte le malattie di esaurimento: anemia, clorosi, debolezza generale.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

Casa di Assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMIGLIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL **FERRO-CHINA-BISLERI**
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Pastiglie CODEINA Becher

Scatola grande . . . L. 1.50
» piccola . . . » 1.00

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. **1.30**
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonchè i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

ANEMIA
COLORI PALLIDI
FLUSSI BIANCHI
NEURASTENIA, CRESCITA
CONVALESCENZE rapidissime.

GUARIGIONE RADICALE ed INFALLIBILE in **20 GIORNI** coll'**ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI**
Ammesso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie.
(Fe O, Fe² O³). — PREZZO: 5 LIRE
PÉLOILLE, Farmacista, 2, Faubg St-Denis, PARIGI
ITALIA: A. MANZONI & Cia, Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli franco.

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria

Girolamo Barbaro

Via P. Canciani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33

Torte e **Paste** fresche tutti i giorni - **Biscotti assortiti** delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime - Cioccolattini - Gianduia e fantasia - Cioccolato nazionale ed estero - **Specialità Cioccolato Foglia**

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc.

a prezzi convenientissimi tanto in città che in provincia.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

D.º Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono *ordinazioni* di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all' Esposizione Regionale di Udine

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi*, *Sciamanna*, *Mingazzini*, *Lombroso*, *Morselli*, *Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli*, *Cardarelli*, Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

Il solo **VERO e GENUINO**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia **L. 1,65.**

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in **Udine**, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **nevrastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Serpente - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

Bottiglia L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12-Bott. monstre per posta L. 13-pagamento anticipato diretto all' Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli**-Corso Umberto I,119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antileosi-Glicerofosfina-Ipnotina** si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d' Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**. *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
" Sorgente Angelica „

FELICE BISLERI - Milano.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

OH!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.º Gennaio

Unito all' amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi, non s'infiamma.

RINOMATI
Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA

digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale

L. 2 la boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. **1.50** la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI *e C., Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. — Roma — Genova.*

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni